

# Il Nostro Villaggio

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PENSIONATI DELLA BANCA DI ROMA



Unicredit Banca di Roma - Filiale de L'Aquila - Piazza Duomo

ANNO II - N.2 - GIUGNO 2009

# VOCI DAL TERREMOTO

**C**i hanno provato quelli del rugby a cercare di battere il terremoto a L'Aquila e non poteva essere altrimenti nel posto dove la pallovale è cultura e religione. Proprio da uno di questi abruzzesi "forti e gentili", Evelino Aio, classe 1945, nazionale e campione d'Italia ma anche trenta anni di Banco di Roma/Banca di Roma nella filiale di Piazza Duomo a L'Aquila, quella che abbiamo messo in copertina, ci siamo fatti raccontare qualche voce dal di dentro di un cataclisma terribile come non mai. "Quella maledetta notte tra il 5 e il 6 aprile - dice Aio - era cominciata, attorno alle 23,30, con una forte scossa che, il mio ricordo di quando avevo 4/5 anni con mia madre che ci aveva subito portato all'aperto, ha fatto diventare più di un avvertimento.



**Evelino Aio, aquilano, bancario rugbista, ci ha raccontato la terribile notte del 6 Aprile e delle sue ferite ancora aperte.**

Il tempo di prendere le chiavi della macchina e un sacco a pelo e in pochi minuti stavo nello spiazzo davanti al Castello cinquecentesco dove pensavo di poter passare la notte e poi rientrare in casa dopo il cessato allarme. Macché! Alle fatidiche 3,32 preannunciato da un forte sibilo di vento, è arrivato il terremoto, maligno e distruttivo, forte delle sue tre azioni: ondulatoria, sussultoria e rotatoria.

In diretta ho visto venire giù il bastione centrale del Castello e superato il primo momento mi sono precipitato verso la mia casa e quella di mia madre, entrambe fuori

dal centro di L'Aquila, con il sollievo di trovarle solo con qualche lesione.

Il resto lo avete tutti visto in televisione e parla di una città implosa, delle tendopoli, dell'esodo verso il mare dove ora, assieme alla mia famiglia sto cercando di recuperare la lucidità e l'equilibrio perduto.

Nel momento in cui mi hai chiamato ero tornato dai 20/30 chilometri giornalieri in bicicletta che mi servono per scaricare tensioni ed angosce".

Già, le ferite peggiori non sono quelle materiali ma quelle che ti rimangono dentro!

"Sembra il classico luogo comune - continua il nostro pensionato rugbista - ma è proprio così.

Hai voglia a dire che si può rientrare nelle case, ovviamente quelle agibili, ma la paura è tanta, specie nelle persone di una certa età, e il freddo e l'inverno, come dice un proverbio aquilano, cominciano dopo Ferragosto.

Sarà veramente dura ma noi abruzzesi abbiamo la capa tosta e alla fine ce la faremo."

Ma è vero che a L'Aquila le banche stanno tutte in piedi?

"E' proprio così! La Banca d'Italia non ha il minimo segno, la nostra a Piazza

## sommario

ATTUALITA' .....	2
FONDO PENSIONE .....	4
NOTIZIE .....	8
OPINIONI .....	13
MONDO FAP .....	14



Duomo, il cuore cittadino ferito con le due chiese semidistrutte, ristrutturata appena sette mesi fa, ha avuto qualche lesione (*come si può vedere nella foto di Roberto Grillo ndr.*) nella parte centrale del cornicione, nel bordo superiore della finestra/insegna di sinistra e crepe non importanti all'interno."

E i pensionati e i colleghi della Banca?

"Prima del terremoto - dice ancora Aio - ci si vedeva spesso sotto i portici del Corso oppure nella filiale di

Piazza Duomo che considero, dopo averci passato una trentina d'anni, la mia seconda casa.

Ora è tutto diverso e nulla sarà più come prima. Comunque ho rivisto con piacere, quando ci hanno permesso di ritornare qualche minuto nelle nostre abitazioni a L'Aquila, Umberto Testa ed ho avuto notizie di Vincenzo Panizza e di altri pensionati con i quali, prima del terremoto, come detto, ci incontravamo sovente.

I colleghi delle agenzie cittadine sono ospitati in quelle

periferiche dove, sia pure in coabitazione, operano in attesa che il Centro storico della nostra bellissima L'Aquila possa ritornare a vivere, ma chissà quando..."

Evelino Aio chiude, così, con un velato pessimismo, questa testimonianza da dentro il sisma non prima di aver mandato una specie di monito o grido di battaglia che dir si voglia: "Non fate inquietare (per la verità ha usato un termine più crudo. ndr) gli aquilani..."

**Maurizio Bocconcelli**



# ASSEMBLEA: L'INTERVENTO DEL NOSTRO PRESIDENTE

**S**ono Tullio Ruggiero, pensionato e Presidente dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma, la cui voce viene espressa con questo mio intervento.

Dico subito di essere amareggiato ed in disagio, dopo la visione del Bilancio e la lettura della Relazione di un Consiglio di Amministrazione che rispetto alla pesante situazione economica e finanziaria non solo non ritiene di assumersi alcuna responsabilità ma non esprime neppure due parole di rammarico e di contrizione. Ho la sensazione che il 2008 sia stato vissuto passivamente e senza convinzione; a Roma si direbbe che è trascorso "a pettinare le bambole" ed a Milano si direbbe che è trascorso "a far frenella".

Tanti sarebbero invece i motivi che avrebbero dovuto dar contenuto all'esercizio ed al primo posto metto le modifiche statutarie e la revisione di una gestione operativa assolutamente inefficace, che avrebbe potuto contenere le risultanze negative dell'anno. Come Associazione abbiamo provato più di una volta a dare stimoli e spunti, come dimostrano la presentazione di un documento programmatico che tratta numerosi argomenti, nonché i vari scritti presentati su più temi specifici, talvolta rivolti

anche alla capogruppo UniCredit.

Sempre però ci sono state sbattute le porte in faccia, rifiutando il colloquio, l'ascolto ed il dialogo. In realtà l'arroganza ha rigettato la nostra disponibilità a fornire contributi collaborativi e propositivi. Al riguardo mi meraviglia alquanto il silenzio tanto dei nuovi Consiglieri di marca UniCredit quanto quello dei Consiglieri accademici e professionisti.

A questo punto cambio registro perché sento l'obbligo di segnalare ai partecipanti qualche evidenza che contraddistingue il penoso andamento del 2008 e la forte preoccupazione che colpisce ciascuno di noi.

Il più importante elemento di attenzione è il disavanzo di gestione che viene dichiarato in 87,6 milioni di euro, dei quali

86,4 riferiti alla gestione a prestazione definita: disavanzo del quale nella Relazione non v'è cenno e quindi non viene chiarito, come sarebbe doveroso, il perché, il per come ed il per quando.

Questo disavanzo totale rappresenta l'8,29% del patrimonio globale e per la prestazione il 10,67% e per la contribuzione il 4,98%.

Continuando a parlare della gestione a prestazione, che è quella che ci riguarda, aggiungo che considerata la presenza di 9,6 milioni di euro di plusvalenze immobiliari relative ai realizzi delle dismissioni effettuate, il disavanzo sale e si attesta all'11,85% del proprio patrimonio.

Non solo ma, visto che tutta la responsabilità viene attribuita alla crisi finanziaria, sommando





da un lato i valori delle minusvalenze su titoli e delle perdite su polizze e dall'altro la consistenza fra titoli e polizze emerge che le prime rappresentano il 26,45% delle seconde: tale percentuale del 26,45% rappresenta quindi la perdita conseguita nell'attività finanziaria; ma andando avanti se tolgo dalla consistenza totale l'invenzione dei titoli immobilizzati, cioè iscritti al costo d'acquisto, tale perdita sale al 46,8%.

Cosa dire ancora: non vi sono parole!

Questa mia piccola attività di analisi potrebbe ovviamente continuare e non esclude la gestione a contribuzione definita, il cui comparto generale ha avuto minusvalenze per il 42% del portafoglio titoli costituito da fondi per 51,6 milioni di euro. Cari colleghi in servizio, oggi ovviamente pochi e forse tenuti all'oscuro, prendete atto di come viene gestita la vostra pensione futura.

Un inciso va aggiunto e si riferisce alla meraviglia che desta l'affermazione del Collegio dei Revisori che nella sua Relazione dice che le azioni poste in essere " .. non sono manifestamente imprudenti, azzardate"; certamente il precedente Direttore Dario Cardilli sarebbe d'accordo con questo scritto.

Ironia a parte e poiché però siamo persone serie, sia chiaro che crediamo nel Fondo e vogliamo preservarlo; pertanto mi fermo con la denuncia e passo oltre, sempre comunque riferendomi al regime a prestazione definita.

Parlando del patrimonio immobiliare che rappresenta il 67% del

patrimonio al valore di mercato, non vi è cenno alla crisi del mercato ed alle conseguenti azioni che potrebbero oggi suggerire di



fermare le dismissioni visti i prezzi calanti; va chiesta poi subito alla Covip la nota proroga rispetto all'obbligo legislativo di ridurre la quota immobiliare al 20% entro il 2012 e non si capisce perché si rinvii sempre questo adempimento.

Ho notizia poi che per l'immobiliare è stata costituita una Commissione presso il Fondo alla quale la nostra Associazione ha anche indirizzato uno scritto, ma in questa sede nessuno ce ne parla. Come pure nulla ci viene detto dell'investimento effettuato di un cespite commerciale: operazione, come quella dello scorso 2007 di un cespite abitativo in costruzione, incomprensibile sotto molteplici aspetti e che tra l'altro non avrebbe avuto il beneplacito dell'intero Consiglio.

Non ritorno poi, ed il Presidente del Collegio Sindacale ne sarà fe-

lice, sulla opportunità di valorizzare gli immobili in Bilancio, anche se ora potrei richiamare le normative IAS. Passando ora all'

area investimenti mobiliari non ripeto il già detto ma esprimo perplessità sul concetto di minusvalenze da riassorbire nel tempo; osservo poi che dalla strategia LDI (Liability Driven Investment) andrebbero cassate le attività che non generano immediati flussi cedolari cioè la cosiddetta parte satellite.

Una specifica richiesta di chiarimenti, signor Presidente, però non posso non rivolgerLe. Mi riferisco alle obbligazioni Lehman Brothers di euro 3.550.000 appostate tra i Debitori Diversi per soli euro 568.000: il che fa ritenere che la differenza è stata svalutata ed iscritta forse tra le minusvalenze con allocazione erronea perché dovrebbe essere iscritta come svalutazione; in proposito è necessario anche sapere se ci sono azioni di recupero. Sempre tra i Debitori poi

vi è una partita Commerzbank option call per euro 1.011.176 che merita risposta.

Un ultimo grosso riferimento devo dedicare al Bilancio tecnico attuariale che presenta un disavanzo tecnico di 234,381 milioni di euro: cifra imponente e preoccupante. Poiché nella Relazione è detto che il Consiglio di Amministrazione sta procedendo ad una analisi qualitativa al fine di predisporre un piano sistematico ed indicare le azioni che si intendono intraprendere, sottolineo che il tema non investe solo le Fonti istitutive ma ancor più noi pensionati: di conseguenza Le chiediamo uno specifico impegno signor Presidente ad intrattenerci preventivamente ed opportunamente.

Nel mentre però mi permetto anticipare alcune prime considerazioni:

- le basi tecniche economico-finanziarie utilizzate sono eccessivamente prudenziali ed è invece legittimo ipotizzare un divario superiore ai due punti tra il tasso tecnico di attualizzazione (4,40%) ed il tasso medio annuo d'inflazione (2,20%);

- gli oneri latenti cioè quelli relativi ai 7.492 dipendenti in attività presentano uno sbilancio negativo di 160,609 milioni di euro che dovrebbero essere coperti da chi di competenza e non dovrebbero ricadere sui pensionati;

- il disavanzo si riduce così a soli 73,772 milioni di euro e non sappiamo quanti dipendenti tra i 1.550 usciti negli anni 2005-2006 e 2007 e caricati al Fondo hanno usufruito del Fondo di Solidarietà e quindi sono stati pagati i contri-

buti e quanti sono usciti con forme di esodo che non hanno visto il pagamento dei contributi. In relazione è noto che da tempo stiamo svolgendo come Associazione una campagna di sensibilizzazione per quanto attiene agli obblighi connessi alla mancata copertura delle uscite anticipate per esodi ed altro: argomento questo che il Consiglio ha colpevolmente trascurato e che costituisce parte del disavanzo tecnico attestato dall'attuario.

In opposto, invece, il Consiglio con intendimenti recuperativi avrebbe deciso per un cambiamento del sistema di applicazione della perequazione automatica annuale, con ciò decurtando ulteriormente la pensione.

E' palese che tutto quanto mi sono permesso di esporre porta ad una valutazione negativa e quindi alla non approvazione del

Bilancio da parte nostra. Da ultimo, signori Consiglieri tutti, considerato che è stata intaccata l'integrità del patrimonio del Fondo, mi permetto rammentarVi il richiamo dello Statuto che all'art. 15 punto 6 così recita: "... i membri del CdA devono adempiere i doveri ad essi imposti dalla Legge e dal presente Statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle loro specifiche competenze", ed attiro la Vostra attenzione sulle censure che in connessione possono esserVi rivolte con ogni possibile conseguenza anche sul piano legale.

I riferimenti in proposito possono essere molti, ma mi fermo soltanto alla dimenticanza in ordine alla circostanza che il disavanzo tecnico attuariale presente da tempo comporta obblighi da far valere tempestivamente.

Sappiate che in mancanza non potremo rimanere inattivi.



# ASSEMBLEA: LA CRONACA

**S**i è tenuta il 27 maggio u.s. con all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del Bilancio contabile al 31 dicembre 2008.

E' iniziata con una doverosa nostra contestazione: infatti, mentre la circolare trasmessa a tutti i partecipanti prevedeva che le deleghe potevano essere presentate entro le ore 16.00, è stato consentito di andare ben oltre e fino a tutta la durata dell'Assemblea, infrangendo la norma stabilita e facilitando partigianamente il personale in servizio (sindacalisti) vicino ai Consiglieri elettivi; è chiaro che i pensionati avevano presentato le loro deleghe correttamente entro le ore 16.00.

A nulla è valso l'intervento spiegato nei confronti del Presidente Avv. Di Brina, che ha con arroganza chiuso e respinto le giuste osservazioni formulategli.

Questa è la realtà di una istituzione che dovrebbe essere nostra e che viene utilizzata ad uso e consumo di una ristretta cerchia di dipendenti che opera con l'assenza concettuale della Banca.

L'adunanza è stata quindi avviata con ritardo con la presenza di n. 87 unità in proprio e n. 2.540 per de-

lega. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Collegio dei Revisori hanno letto le relazioni dei loro organismi; successivamente vi sono stati gli interventi di n. 8 partecipanti. Tra questi ultimi quello del Presidente



della nostra Associazione e di altri n. 5 pensionati, oltre a quelli di n. 2 partecipanti (sindacalisti) paladini

del buon operato del Fondo. E' seguita la replica del Presidente Di Brina tutta difensiva e confermativa della preoccupazione in ordine al mercato finanziario (es. perdita Lehman) nonché assente di notizie utili ad immaginare un futuro migliore.

Al centro ha posto poi il rinvio ad analisi ed azioni da effettuare a fronte del disavanzo e l'interessamento da portare verso le Fonti istitutive (Azienda e OO.SS.).

Al termine è risultata la presenza di un consistente aumentato numero di deleghe (n. 3.084) ed il Bilancio è stato approvato con n. 1995 voti favorevoli, n. 1245 contrari e n. 51 astenuti.

Ovviamente i voti contrari sono stati tutti dei pensionati in proprio e per delega; tra queste ultime circa 650 sono state raccolte dalla nostra Associazione, sì che ringraziamo i colleghi che hanno inteso concederci la loro fiducia.





## PERCHE' ISCRIVERSI

Molti sono i motivi che ci inducono a questo scritto e certamente non è facile darne un ordine di priorità, anche se è più agevole una distribuzione tra interni ed esterni.

I primi riconducono al rapporto decennale con la Banca e alla convinzione che, ferme le situazioni di disagio che possono essere intervenute in costanza di rapporto, forte è tuttora il rimembrare ed il percorrere con piacere le strade e gli ambienti vissuti.

A questi aggiungiamo che la odierna situazione di pensionato da un lato ed i travagli connessi ai continui cambiamenti aziendali che ci vedono oggi senza punti di riferimento dall'altro, pongono la consapevolezza e la necessità di fare gruppo ed avere un fronte comune, fatto possibilmente di sensibilità e volontà di incidere.

Passando ai motivi che chiamiamo esterni, forse impropriamente, ci piace segnalare la realtà della struttura associativa che fa leva su circa 5.000 associati e si adopera al meglio e non senza difficoltà nei confronti del Fondo Pensione, della Banca, dell'assistenza sanitaria e ci fermiamo nella descrizione, non senza rammentare che il sito [www.associazionepensionatibdr.it](http://www.associazionepensionatibdr.it) e la corrispondenza e-mail [info@associazionepensionatibdr.it](mailto:info@associazionepensionatibdr.it) evidenziano compiutamente un più largo raggio di interessi e di servizi. Alcuni specifici gadget sono poi la messa a

disposizione gratuita in favore degli associati di una polizza assicurativa "multirischi" e di una polizza assicurativa "globale casa" alle quali fa seguito la recente pubblicazione de "Il Nostro Villaggio".

Trattasi quest'ultimo di un magazine trimestrale che vuole in parte essere il seguito dei precedenti notiziari e d'altra parte rappresentare il momento di maggiore visibilità e presenza; allo stato viene spedito a tutti i pensionati, anche non iscritti, ma non sappiamo fino a quando potremo continuare nel senso anche a ragione dei costi.

A tutti comunque chiediamo di contribuire con propri articoli (1/2 cartelle) sugli argomenti più disparati, che il Comitato di redazione valuterà ai fini della pubblicazione.

Una ulteriore segnalazione si impone. Parliamo dell'applicazione della "legge sulla privacy" che obbliga i dipendenti in uscita a dare il consenso alla comunicazione dei dati all'Associazione al momento della sottoscrizione della domanda di pensione: circostanza questa non sempre valutata con attenzione per la quale invitiamo tutti a fare opera di promozione nei confronti dei bancari prossimi al pensionamento.

Tutto quanto sopra ci porta ad includere nella rivista il modulo di adesione che invitiamo i pensionati non iscritti a sottoscrivere e trasmetterci per via postale o a mezzo fax.



## CONDIZIONI BANCARIE

Abbiamo notizia che il Gruppo UniCredit intende unificare le condizioni dei conti con accredito della pensione del personale in quiescenza ex Capitalia con quelle applicate ai pensionati UniCredit. Ci è stato soggiunto che devono definire ed approfondire diversi aspetti procedurali ed organizzativi onde giungere alla omogeneizzazione al massimo entro la prossima estate.

Tecnicamente si starebbe provvedendo alla stesura di una nuova normativa nonché alla rilevazione dei rapporti in questione presso le varie Aziende; successivamente avrebbe luogo la notifica a ciascun intestatario come previsto dalle disposizioni di legge.



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE PENSIONATI DELLA BANCA DI ROMA

00184 ROMA - Via Nazionale, 39 – Tel./Fax 06.4740545-4740553  
www.associazionepensionatibdr.it – info@associazionepensionatibdr.it

### MODULO DI ADESIONE

**Il sottoscritto** .....  
cognome ..... nome .....

**nato a** ..... il .....

**residente in** .....  
città ..... CAP ..... prov. ....

**indirizzo** <sup>1</sup> ..... tel.....  
via/piazza .....

**data risoluz.rapp.lavoro** ..... **data decorr.pens.Aziendale** .....

**tipo pensione** ..... **matr. Fondo Pensione Personale della Banca di Roma**.....  
PV-AN-AR-II-DF-AC-R1-R2

**Istituto di provenienza** ..... **ex qualifica/grado** .....

**aderisce alla Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma.**

Per quanto attiene al regolamento della quota associativa annua (€ 35,00 per ex Dirigenti e Quadri direttivi 3° e 4° livello, € 20,00 per gli altri) il sottoscritto:

- autorizza la trattenuta a mezzo Fondo Pensione** (Per gli iscritti al Fondo Pensione per il Personale della Banca di Roma titolari di pensione diretta o indiretta)
- provvederà con rimessa diretta ogni anno - tramite assegno non trasferibile o bonifico bancario sul c/c dell'Associazione n. 1802/38 presso Ag.Roma 114 (cod.644) - sino alla data di decorrenza della pensione aziendale dopo di che autorizza la trattenuta a mezzo Fondo Pensione;**  
(Per gli iscritti al Fondo Pensione per il Personale della Banca di Roma titolari di pensione differita o titolari di assegno di accompagnamento)
- provvederà con rimessa diretta ogni anno tramite assegno non trasferibile o bonifico bancario sul c/c dell'Associazione n. 1802/38 presso Ag.Roma 114 (cod. 644)**  
(Per i non iscritti al Fondo Pensione per il Personale della Banca di Roma)

Inoltre il sottoscritto, ai sensi del D.Lvo 30/6/2003 n. 196 e preso atto dell'informativa di cui retro, autorizza il trattamento dei suoi dati personali ai soli fini associativi.

.....li.....  
.....  
..... (firma) .....

<sup>1</sup> Si prega di comunicare tempestivamente alla Associazione, oltre che al "Fondo Pensione", ogni cambio di indirizzo e/o recapito postale.

**Sul retro del presente modulo sono indicati i nominativi dei Fiduciari Regionali dell'Associazione con le rispettive zone territoriali di competenza ed i recapiti.**

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 D. LEGISLATIVO 196/03**

In base alla normativa in materia di privacy ogni attività di raccolta di dati deve essere effettuata previa informativa resa all'interessato, a garanzia dei suoi diritti. Per questo motivo, a norma di legge, per dovere di correttezza, La informiamo che presso la nostra Associazione viene effettuato, nel pieno rispetto del decreto legislativo 196/03, il trattamento dei dati personali da Lei indicati nel modulo di iscrizione, i quali vengono inseriti nella banca dati della Associazione.

Il trattamento riguarda anche dati personali rientranti nel novero dei dati sensibili di cui all'art.4 del D. L.vo 196/03, vale a dire "dati idonei a rivelare [...] l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale", che verranno trattati nei limiti indicati dall'Autorizzazione generale del Garante n.3/2004. Per quanto riguarda la nostra Associazione l'unico dato sensibile è rappresentato dalla adesione all'Associazione stessa. L'acquisizione dei suoi dati personali, compreso il dato sensibile sopra indicato, è finalizzata alla tutela dei diritti dei pensionati della Banca di Roma nonché degli scopi tutti previsti dallo Statuto dell'Associazione.

I dati suddetti saranno principalmente utilizzati per l'invio di lettere circolari e bollettini informativi agli iscritti, nonché per la valutazione, in linea generale, delle questioni previdenziali ed assistenziali relative agli iscritti e potranno al caso essere comunicati, nei limiti indicati dall'Autorizzazione generale del Garante n.3/2004, alle società o professionisti cui l'Associazione si rivolge per la tutela dei diritti dei pensionati, che li potranno usare esclusivamente nei limiti del mandato loro conferito. I dati raccolti faranno parte di una banca dati di cui è titolare il Presidente dell'Associazione, domiciliato presso l'Associazione stessa.

L'Associazione si impegna a non comunicare ad altri soggetti i dati in possesso né a farne oggetto di diffusione al di fuori dei limiti consentiti dalla legge se non previo consenso scritto e comunque sempre nel rispetto dei limiti di legge.

La comunicazione dei dati potrà altresì essere effettuata alla Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni dei Pensionati del Credito, ad Organismi e/o Associazioni anche a carattere europeo costituite a difesa dell'interesse dei pensionati.

Il trattamento di tali dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

A norma di Legge l'interessato potrà, tra l'altro, conoscere e rettificare i propri dati, opporsi al trattamento, e chiederne la cancellazione o l'aggiornamento ai sensi dell'art.7 del D. L.vo 196/03. Peraltro la mancata autorizzazione al trattamento e/o la cancellazione comportano l'impossibilità di dar corso ai servizi richiesti o offerti.

**ELENCO FIDUCIARI REGIONALI**

ZONA TERRITORIALE	NOMINATIVO	REPERIBILITA'	TELEFONO
Lazio Abruzzo Molise- Sardegna	Botta Mario	c/o Ass.Pens. Via Nazionale, 39 – Roma merc. 10,30-13,00	06/4740545
Campania – Basilicata	Bruno Francesco	c/o UniCredit BdR Filiale Napoli Via Verdi 31 merc. 10,00-12,00	081/4932501 081/5786659 (abit.)
Lombardia	Cagiada Aldo	c/o UniCredit Banca Filiale Milano P.zza T. Edison 1 mart./ven. 10,30/11,30	02/80273289-300 3391163571 (cell)
Veneto - Trentino Alto Adige	Danese Renato	Via C. Colombo, 22 int. 4 Selvazzano Dentro (PD) (abitazione)	049/638487 3488062452 (cell)
Puglia	Costantino Saverio	Via C. Collodi, 7 – 70124 Bari (abitazione)	3391835028 (cell)
Piemonte Valle d'Aosta	Manicone Lorenzo	c/o UniCredit Banca Filiale Torino Via Alfieri 11 mart / giov. 8,30 / 11,00	011/557111 3403023149 (cell)
Marche	Mannini Enrico	c/o UniCredit BdR Filiale Ancona P. Repubblica 1 giov. 10,00/12,00	071/872394 (abit.) 3388184430 (cell)
Toscana	Marseglia Francesco	c/o UniCredit BdR -Filiale Firenze Via Lavagnini, 44/B giov. 10,00 / 12,00	055/4628904 055/5002304 (abit.)
Sicilia - Calabria	Mininni Pietro	Via Toscana, 6 – 90144 Palermo (abitazione)	091/520670
Liguria	Panizza Giuliano	c/o UniCredit Banca Filiale Genova Pontedecimo P. De Ferrari 3. 1°- 3° merc. del mese 10,30/12,00	010/5481234 3382577504 (cell)
Friuli Venezia Giulia	Pravisano Francesco	Via F.Baracca, 9/2 – 33100 Udine (abitazione)	0432/231203 3462284822 (cell)
Emilia Romagna	Remorini Roberto	c/o UniCredit Banca Filiale Bologna Via U. Bassi, 1/2 mart./ven. 10,00/12,30	051/557355 (abit.) 3398957335 (cell)
Umbria	Tedeschi Aurelio	Via XX Settembre, 41 06124 Perugia (abitazione)	075/5727048



## ANAGRAFICO

Hanno aderito all'Associazione .... e li accogliamo con simpatia:

Adovasio Pietro – Campobasso	Maggio Gianfranco – Roma
Albrizio Biancamaria – Verona	Mantovan Roberto – Mogliano Veneto
Alessandri Stefano – Roma	Manzella Isidoro - Siracusa
Alloni Dolores – Lodi	Marini Tazio – Milano
Anconetani Carlo – Roma	Marino Alfredo - Caserta
Balzano Giuseppe – Gaggiano	Menabue Gianfranco – Milano
Barboni Graziella – Milano	Menoni Marcellina – Bologna
Bastianelli Elena – Roma	Meregalli Patrizia – Cologno Monzese
Bernardi Andrea – Bologna	Miglietta Alfonso – Lecce
Bonaudi Mario – Torino	Milanese Luigi – Jesi
Borghi Remigio – Bologna	Molli Annibale – Lainate
Bossi Ivo – Roma	Montanari Giancarlo – Senigallia
Brandolini Pietro – Barbianello	Monterisi Michele – Andria
Bravetti Mirna – Milano	Montevecchi Gianfranco – Bologna
Brugiapaglia Mauro – Ancona	Montoneri Paolo – Giussago
Buzzacchino Gianfranco – Leporano	Odorisio Maurizio – Roma
Caldarola Giuseppe – Corato	Palmieri Vito Lorenzo – Sammichele di Bari
Campanelli Natale – Bari	Palmioli Filippo – Ascoli Piceno
Cangi Massimo – Cassino	Patruno Luigi – Bari
Capasso Vincenzo – Napoli	Pedraglio Piero – Desenzano del Garda
Caputo Rodolfo – Lecce	Pelliccia Maria Rosaria – Conversano
Carcangiu Francesco – Cagliari	Pepino Mario Stefano – Roma
Casoni Silvana – Parghelia	Piaceri Antonio – Motta Visconti
Stivali Alba – Roma	Pilone Lucia – Corato
Chierichetti Carlo – Marnate	Pirastru Maria – Quartu Sant'Elena
Cianfanelli Giancarlo – Roma	Ploia Marco – Milano
Cilia Costantino – Roma	Proto Giampiero – Monterotondo
Claro Andreina – Milano	Rancati Luigi – San Giuliano Milanese
Colafoglio Maria Giuseppa – Corato	Ratti Ferruccio – Trezzo sull'Adda
Coloretti Vittorio Elio – Cogoleto	Renzi Maria - Taranto
De Ruvo Andrea – Bitonto	Ricci Clementina – Genova
De Sanctis Fabrizio – Roma	Rivolta Franco – Bregnano
Diaferia Giuseppe – Corato	Romagno Giancarlo – Paola
Esposito Roberto – Roma	Rossetti Enrico – Roma
Febbraro Sergio – Guidonia Montecelio	Rubino Alfonso – Grassano
Fontana Angelo – Sasso Marconi	Saccà Giuseppe – Bologna
Fosco Alberto – Roma	Saccotelli Vincenzo – Roma
Francucci Umberto – Roma	Salucci Vincenzo – Roma
Frizzi Riccardo – Roma	Salvatore Gabriella – Roma
Gabrielli Iannaccone Giampaolo – San Ben.del Tronto	Scerna Valeriano – Roma
Galbiati Claudio – Olgiate Molgora	Sciamanna Giulia – Rignano Flaminio
Gambotto Pierdomenico – Torino	Serboli Valerio – Montevarchi
Gargano Ferdinando – Villa S. Lucia	Sevesi Sergio Marino – Milano
Gaudenzi Daniela – Roma	Soliman Marina – Roma
Gherardi Luciana – Pesaro	Stabile Concetta – Roma
Fonte Fleana – Perugia	Strappaveccia Elsa – Roma
Granieri Antonio – Taranto	Tagliaferro Vincenzo – Roma
La Forgia Giacinto - Molfetta	Talarico Felice - Torino
Lafasciano Savino – Corato	Tamiso Adriana – Torino
Laffi Mauro – Bologna	Terenghi Ambrogio – Usmate Velate
Lanza Francesco – Milano	Turri Giorgio – Udine
Leone Salvatore – Andria	Varesano Giovanni – Trieste
Li Causi Gianfranco – Bergamo	

## Hanno lasciato l'Associazione ... e li ricordiamo con rimpianto:

### Titolari pensione diretta

Abela John George – Terracina  
 Alberto Stefano - Torino  
 Amisano Dario – Milano  
 Apolloni Giorgio – Roma  
 Aprà Rosanna – Torino  
 Armana Luciano – Tortona  
 Avaro Nicola – Roma  
 Baldelli Serafino – Ancona  
 Barberis Maria Luisa – Genova  
 Barsottelli Carlo - Piacenza  
 Bassi Costantino - Lodi  
 Bizzotto Giuseppe – Milano  
 Bragalini Adolfo - Rapallo  
 Bruno Francesco – Lipari  
 Campelli Gian Piero – Milano  
 Campobasso Mario – Roma  
 Ciarletta Bertino – Roma  
 Colombara Luigi – Roma  
 Cornero Domenico – Sommariva Perno  
 Cuzzocrea Giuseppe – Reggio Calabria  
 D'Alessandro Angelo - Roma  
 D'Intino Francesco – San Severo  
 De Lucia Raffaele – Napoli  
 Del Giudice Antonietta – Napoli  
 Dell'Uomo Vero – Roma  
 Di Dio Gaetano – Guidonia Montecelio  
 Dori Francesco – Roma  
 Epifani Bruno – Como  
 Forte Gaetano Franco – Milano  
 Frisenda Alba – Napoli  
 Fusi Sergio – Siena  
 Gabella Alberto – Torino  
 Gabrielli Maria – Viterbo  
 Galimberti Luigi – Cabiato  
 Galleni Nino – Rapallo  
 Gamberoni Nazzareno – Roma  
 Gennaro Luigi – Roma  
 Gigante Giuseppe – Trapani  
 Giglio Antonio – Vado Ligure  
 Gili Lorenzo – Torino  
 Gioda Adelina – Collegno  
 Grandis Vanda – Torino  
 Guillot Anna Maria – Roma

### Titolari di pensione indiretta

Adami Marchetti Maria Teresa – Anzio  
 Alinari Thermes Noemi – Roma  
 Angelini D'Errico Aurora - Napoli  
 Auci Bassi Anna – Chiavari  
 Cannizzaro Gallo Michelina – Palermo  
 Caporicci Meucci Lidia – Perugia  
 Cardinali Bufalini Luciana – Livorno  
 Cerruti Libera Anita – Genova  
 Cipolloni Di Giannuario Cristina – Roma  
 D'Alessandro Sbiroli Francesca Maria – Putignano  
 Dazzani Stanzani Albonea – Bologna  
 De Marco Fanelli Clara – Roma  
 Derchi Parodi Alda – Ceranesi  
 Di Cicco Diodati Claudina – Perugia  
 Fischetti Tupini Liliana – Roma  
 Forese Coppola Luciana – Rubano  
 Giacomini Vettore Gisella – Roma  
 Girardi Bucciarelli Maria – Ascoli Piceno

Iacobelli Rinaldo – Roma  
 Innesso Giorgio – Bari  
 Isella Antonio – Milano  
 Landi Rocco – Grottaminarda  
 Lavezzari Giancarlo – Milano  
 Lingua Giuseppe – Milano  
 Maiolo Fernando – Torino  
 Margini Erminia – Milano  
 Martinelli Aleardo - Palermo  
 Maurizi Massimo – Fabbrica di Roma  
 Mininno Giovanni – San Severo  
 Morrone Francesco – Taranto  
 Pacchiotti Piero – Milano  
 Pandullo Maria – Roma  
 Panu Domenico – Lariano  
 Papini Aldo – Siena  
 Parancandolo Luigi – Napoli  
 Parenti Marina – Roma  
 Pellerey Adolfo – Moncrivello  
 Pescarmona Giovanni – Ivrea  
 Pessuti Fernanda – Firenze  
 Pina Luigi – Milano  
 Pizzasegola Renato - Vigolzone  
 Pogliani Giuseppe – Paderno Dugnano  
 Rizzioli Enrico – Torino  
 Romiti Orsio – Roma  
 Rossetti Antonio – Milano  
 Rossi Guido – Milano  
 Ruggiero Antonio – Napoli  
 Ruggiero Dora – Tivoli  
 Salice Aldo – Bologna  
 Sanetti Angelina – Roma  
 Sanna Maria Ludovica – Roma  
 Schiffini Enrico – Venezia  
 Sirabella Francesco – Portici  
 Soro Giovanni – Genova  
 Spataro Giovanni – Bologna  
 Suardi Ruggero – Bordighera  
 Tortolani Marte – Formia  
 Varesi Carla - Roma  
 Velasco Giorgio – Orbetello  
 Verdaastro Giuseppe – Lecce

Gremese Sonvilla Alessandra – Udine  
 Guasti Fregosi Fiorenza – Genova  
 Iannacci Bergantino Filomena – Foggia  
 Mariani Stisi Tesorina – Milano  
 Marini Antonini Liliana – Milano  
 Martelli Frattali Agnese – Velletri  
 Masini Tacchinardi Gina – Sesto Fiorentino  
 Moro Vallaro Maddalena – Borghetto di Borbera  
 Nicola Minniti Liliana – Torino  
 Piacenti Prospero Lina – Roma  
 Picolati Cagliari Maria – Negrar  
 Roveda Tacconi Dina – Milano  
 Scotucci Fonticoli Renata – Roma  
 Squarzone Capitani Bruna – Torino  
 Stanziano D'Ambrosio Sofia – Merano  
 Taino Curioni Serafina – Civitella Paganico  
 Trivellini Ciucci Norina – Livorno  
 Zaramella Aillaud Giacomina – Montegrotto Terme



# LA DOPPIA PERSONALITA' DELL'INVESTITORE/RISPARMIATORE

**Q**uando investiamo siamo, chi più chi meno, vittime di uno sdoppiamento di personalità.

In ciascuno di noi si nasconde una doppia personalità dietro l'apparenza di un comportamento razionale.

Tutti sappiamo che a ogni possibilità di guadagno è associato un rischio. Interrogati però sulla nostra capacità di sopportare la volatilità dei nostri investimenti, ci dichiariamo pronti ad affrontare rischi elevati se stiamo guadagnando. Non appena cominciamo a registrare possibili perdite, diventiamo improvvisamente avversi al rischio.

Il punto critico non sono le previsioni sui futuri andamenti di mercato, ma le emozioni. Con-

trollare le emozioni è molto difficile. Non è facile mantenere un atteggiamento razionale quando si vedono i nostri risparmi perdere valore.

L'inevitabile stress ci spinge ad agire di impulso ed è in questi momenti che più facilmente si commettono errori. Insomma il denaro è un argomento che suscita forti emozioni; siamo felici quando l'investimento ci crea valore, diventiamo ansiosi quando ci produce perdite intaccando tra l'altro il capitale iniziale.

La stessa cifra, guadagnata o persa in un investimento, non provoca sentimenti di uguale intensità: la sofferenza per la perdita è più intensa e duratura rispetto alla felicità del guada-

gno. Non solo, la stessa quantità di denaro assume per noi un valore diverso a seconda della sua provenienza. Se, per esempio, l'abbiamo vinta ad una lotteria o proviene da una inaspettata eredità la spendiamo con più disinvoltura rispetto a quella che abbiamo faticosamente guadagnata o risparmiata sacrificando anche qualche consumo.

Uno dei sistemi per superare questi impulsi irrazionali – sostengono diversi studiosi di finanza comportamentale – è quello di diversificare i nostri investimenti per obiettivi. A ciascun obiettivo e scadenza deve corrispondere un livello di rischio diverso.

Il modo più semplice per costruire un sistema di diversificazione dei nostri investimenti è farsi aiutare da un consulente **affidabile**, esperto di mercati e di strumenti di investimento. Non solo perché nella fase di impostazione può collaborare a definire meglio gli obiettivi e gli impegni conseguenti, ma anche perché, nel tempo, può essere l'interlocutore con il quale **confrontarsi** e che, quando occorre, può confermarci le decisioni prese evitando di farci cadere vittime delle nostre pulsioni irrazionali.

**Saverio Costantino**



# UN ANNO DI ATTIVITA'

Nel corso del primo trimestre 2009 la Fapcredito, concretizzando un'attività anche di più lungo periodo (ricordiamo che nel corso del 2008 la Federazione ha trasferito la sede da Torino a Roma), ha perfezionato quattro importanti accordi da cui potranno certamente derivare interessanti, proficue ricadute per tutti gli iscritti alle Associazioni aderenti.

## POLIZZA SANITARIA ALLIANZRAS

Già nel corso del precedente anno la Fapcredito, raccogliendo le istanze di larga parte dei pensionati del credito, allarmati dal progressivo deteriorarsi, anno dopo anno, delle prestazioni delle Casse sanitarie o delle polizze sanitarie aziendali e dalla contemporanea tendenza all'aumento dei loro rispettivi premi, si era posta l'obiettivo di trovare una polizza sanitaria da poter offrire agli iscritti alle associazioni aderenti che fossero sprovvisti di copertura sanitaria aziendale o come alternativa alla situazione in essere, per coloro che invece ne disponessero.

A tal fine aveva costituito una apposita "Commissione Sanitaria" a cui ha attivamente contribuito la nostra Associazione per il tramite di un suo esponente che, anche attraverso il proficuo collegamento con gli amici dell'Associazione Pensionati Banco di Sicilia, ha infine concluso i propri lavori, perfezionando con la AllianzRas, primaria compagnia assicurativa di livello mondiale, una interessante polizza.

La stessa prevede due piani sanitari A e B con premi (fissi e non in percentuale al reddito lordo dell'assicurato) rispettivamente di Euro 980,00 ed Euro 750,00 con copertura per il pensionato, il coniuge e figli fiscalmente a carico fino a 35 anni di età; offre altresì la possibilità di assicurare anche i familiari non a carico, presenti nel nucleo familiare da stato di famiglia, al costo rispettivamente di Euro 600,00 ed Euro 350,00 a familiare. Essa non

prevede limiti di età per il pensionato ed il coniuge né preventivi accertamenti clinici. La nuova polizza è certamente la migliore opportunità che sia stato possibile cogliere, oggi, sul mercato assicurativo/sanitario; inoltre e soprattutto, la nostra Federazione è riuscita, con essa, ad offrire a tutti gli iscritti alle Associazioni aderenti, la possibilità che dopo aver effettuato le opportune, personali valutazioni e comparazioni, essi possano procedere ad una scelta autonoma e consapevole.

## CONVENZIONE CON FEDERCONSUMATORI

Un altro importante obiettivo che la nostra Federazione da tempo si è data è quello di cercare una sua più ampia visibilità ed operatività, a livello nazionale, per più proficuamente perseguire i propri fini statutari, nell'interesse di tutti gli associati, eventualmente anche attraverso accordi con altre Associazioni aventi finalità similari. Con l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le opportunità progettuali a sostegno delle tematiche che sono al centro della sua azione, in specie nei settori della previdenza, assistenza e delle problematiche legate al Consumo, la Fapcredito ha recentemente concluso una convenzione con la Federconsumatori, nota e prestigiosa Associazione condotta da Rosario Trefiletti, particolarmente impegnata in quest'ultimo campo. Grazie a questa Convenzione, che avrà inizialmente una durata sperimentale di 24 mesi, coloro che aderiranno o individualmente o collettivamente, per il tramite delle Associazioni di appartenenza, comunque, in entrambi i casi a condizione di particolare favore, potranno ricevere l'assistenza e la consulenza che la Federconsumatori assicura e fornisce su tutto il territorio nazionale, attraverso le sue oltre 800 Sedi. Potranno inoltre essere sviluppate e realizzate iniziative e progetti in comune, ottimizzando le sinergie e risorse nel pieno rispetto delle rispet-

tive specificità e autonomie. A titolo di mero esempio potranno essere di particolare interesse per i nostri iscritti i servizi di assistenza e rappresentanza, anche di tipo tecnico-legale, a difesa dei loro diritti che Federconsumatori mette a loro disposizione nei confronti delle aziende erogatrici di servizi quali quelle telefoniche, bancarie, assicurative, dell'energia e del gas etc. Nonché in genere per frodi in ambito commerciale. Grazie a questa Convenzione, inoltre, la nostra Federazione avrà accesso quando sarà possibile, alla "CLASS ACTION" in quanto Federconsumatori rientra nel ristretto novero dei soggetti abilitati a ricorrervi: strumento, questo, destinato nel tempo a diventare la migliore arma a difesa dei diritti e degli interessi collettivi di associazioni e categorie.

## FORUM DEI PENSIONATI

La difesa del potere d'acquisto delle nostre pensioni è certamente uno degli scopi primari della nostra Federazione, così come delle Associazioni aderenti ed è, pertanto, sempre al centro della nostra attività. Quando nello scorso anno venne presentata dall'A.N.L.A. (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani) una proposta di legge popolare per l'adozione di un nuovo paniere per l'adeguamento annuale delle pensioni, la nostra Federazione espresse il proprio unanime parere negativo, convinta che la soluzione prospettata con l'iniziativa suddetta fosse addirittura controproducente per gli interessi della categoria.

Dopo attenta e approfondita valutazione Fapcredito ha invece aderito al "Forum dei Pensionati", che raggruppa associazioni numerosi e di qualità (Banca d'Italia, Corpi di Polizia, Ferrovie etc.) che si è reso promotore di una proposta di legge popolare, che condivide pienamente, in cui si prevede che l'adeguamento del valore delle nostre pensioni sia integralmente legato alla media degli aumenti contrattuali del personale in attività. Si è



avuto inoltre modo di apprezzare l'impegno e la determinazione dei responsabili del Forum una cui delegazione è riuscita nell'intento di farsi ricevere dal Presidente della Camera, on.le Fini, ottenendo l'assicurazione di un suo interessamento, finalizzato alla rapida inclusione della proposta in discorso nei lavori della Commissione Bilancio.

### AGE PLATFORM EUROPA

La nostra Federazione persegue il requisito della "visibilità" non in quanto fine a se stesso ma in quanto, nel quadro di un valutato contesto di costi-benefici, consenta di ottimizzarne l'operatività per il conseguimento dei migliori risultati nelle tematiche di nostra pertinenza. Sulla base di queste considerazioni la Fapcredito che nello scorso anno non aveva rinnovato per motivi economici l'iscrizione al Raggruppamento Europeo delle Casse di Risparmio (rimanendo comunque tra i soci simpatizzanti), aderente all'Age Platform Europa, ha ora aderito diret-

tamente a tale istituzione: ad un costo assolutamente contenuto si è realizzata così la concreta possibilità di avere contatti ed immediate opportunità operative.

Un primo risultato di rilievo di tale adesione si è già avuto il 6 marzo scorso; in tale data l'Age Platform Europa (e con essa le associazioni aderenti tra cui, appunto la nostra Federazione) ha, infatti, assunto una importante iniziativa, inviando una lettera ai Ministri dei paesi europei che hanno responsabilità su previdenza e pensioni, richiamandone, con forza, l'attenzione sulla gravità della situazione economica e sulle sue gravi,

possibili ricadute sui sistemi previdenziali, in specie quelli complementari ed invocando al contempo l'adozione di regole certe di tutela delle rendite pensionistiche con la finalità, non ultima, di impedire l'impoverimento della categoria dei pensionati.

Aggiungo, infine, che l'associazione Age Platform Italia, a cui di conseguenza aderiamo, ha provveduto ad inoltrare la citata lettera alle nostre autorità governative chiedendo di essere in merito ascoltata.

**Pino Cortese**  
Segretario FAP



*Interessante e molto partecipata la conferenza pubblica (a cui si riferisce la foto) che la FAP Credito ha organizzato a Roma lo scorso 26 marzo sul tema: "L'odissea del pensionato tra pregiudizi culturali, previdenza, assistenza e consumerismo"*

*I lavori, introdotti dal presidente FAP Antonio Maria Masia e coordinati dal giornalista Gabriele La Monica, hanno visto gli interventi della dr. ssa Grazia Labate, ricercatrice dell'Università di York, dell'avv. Michele Iacoviello,*

*esperto di previdenza e di Rosario Trefiletti, presidente della Federconsumatori e sapiente affabulatore quanto mai padrone della scena.*

*Numerosa la presenza dei nostri associati con in testa, ovviamente il presidente Ruggiero e il vicepresidente Matera.*

*L'occasione di questa interessante conferenza è stata quanto mai propizia per attestare la valenza della categoria e il forte impegno che la FAP Credito pone nel suo interesse.*

Trimestrale dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma  
00184 Roma - Via Nazionale, 39  
Tel. / Fax 06. 47 40 545 / 47 40 553  
www.associazionepensionatibdr.it  
info@associazionepensionatibdr.it

Aderente alla FAP - Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Autorizzazione n. 264/08 del 07.07.2008

Presidente dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma  
Tullio Ruggiero

Direttore Editoriale  
Massimo Cilli

Direttore Responsabile  
Maurizio Bocconcelli

Comitato di Redazione  
Maurizio Bocconcelli - Massimo Cilli  
Fulvio Matera - Giovanni Patrizi - Tullio Ruggiero

Redazione  
Simone Bocconcelli

Stampa  
CSC Grafica - Guidonia Montecelio (Roma)

Articoli, lettere e pubblicazioni varie contenute in questo periodico impegnano tutto e soltanto la responsabilità degli autori.

Distribuzione Gratuita

# I TESORI DELLA BANCA



## **Giacomo Balla**

*La guerra, 1916*

*Olio e collage su cartone, 66 cm x 94 cm*

*Collezione Banca di Roma*

Con l'entrata in guerra dell'Italia nel 1915, quella vocazione bellicistica che aveva animato fin dal suo costituirsi nel 1909 il movimento futurista – e che conduceva al fronte, volontari, Martinetti, Boccioni, Russolo, Sant'Elia – suggerisce a Balla una serie di quadri astratti tesi – per un certo tono declamatorio da quadri-manifesto, con il dinamismo delle forme e l'accensione dei colori – a sostenere l'intervento italiano.

L'opera di Balla, con questa tendenza formale astratta, attraversata da una pittura originalissima e liberamente sperimentale (al punto da apparire eclettica rispetto alle proposte di Boccioni) rappresenta uno dei momenti più alti dell'espressione pittorica futurista al punto da influenzare pesantemente, per oltre un decennio, tutto il movimento.

## Il Nostro Villaggio